

Tavola rotonda a Roma

## Aichi, la cultura italiana conquista il Sol Levante

MALISA LONGO

A circa sei mesi dalla chiusura dell'esposizione Universale di Aichi, la Farnesina tira le somme e fa la conclusione sulla partecipazione italiana in Giappone. Un bilancio più che positivo, reso noto nei giorni scorsi a Roma, nella prestigiosa cornice del ministero degli Affari Esteri, in una tavola rotonda affollata di personaggi illustri.

«Un risultato quello riscosso dal Padiglione Italia che premia l'impegno promozionale italiano all'estero» ha sottolineato con soddisfazione Umberto Donati, Commissario generale del

governo italiano per l'Expo di Aichi, nonché moderatore del convegno.

Dati che parlano chiaro come hanno illustrato i vertici della Farnesina nei vari interventi. Numeri che dimostrano come il Padiglione Italia - con più di 3.500.000 visitatori in 185 giorni consecutivi - dopo i padiglioni nipponici, sia stato la meta preferita dei visitatori. Un successo a tutto campo che ha coinvolto non solo le 150 aziende rappresentate, fiore all'occhiello del nostro made in Italy, ma anche la nostra arte e cultura, che, con una serie di eventi trainanti, manifestazioni e spettacoli, ha catturato i visitatori dell'impero del Sol Levante affasci-

nandoli. Un risultato importante soprattutto per la promozione per il nostro Paese. Una sinergia fra tecnica e arte che ha spaziato fra il Satiro Danzante, una scultura testimonianza del nostro passato, fino alle più avanzate avanguardie produttive, testimonianze del nostro futuro, senza tralasciare, però, gli aspetti ludici - quali il turismo - e la nostra apprezzatissima gastronomia.

Fra gli intervenuti da citare: il Segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Paolo Pucci di Benisichi, l'ambasciatore del Giappone Yuji Nakamura, il presidente de l'ice l'ambasciatore Umberto Vattani, la stilista Carla Fendi,

il manager de "Il Relais le Jardin" Roberto Ottaviani, il presidente di Cinecittà Holding Carlo Fuscagni, il gallerista Luciano Ravagnan, l'ispettore generale della Farnesina l'ambasciatore Alessandro Vattani, lo scultore Andrea Vizzini, la contessa Maria Sole Agnelli Teodorani e il presidente della Fiat l'ing. John Elkan.

Nel corso della manifestazione, lo stesso Elkan, come presidente della Fondazione Italia Giappone, ha consegnato "Il Premio Giornalistico Umberto Agnelli". Un riconoscimento significativo che va a premiare non solo un impegno giornalistico, ma anche una informazione atta a favorire le molte

sfaccettature, per lo più sconosciute fra Italia e Giappone. I premi dell'edizione 2006 sono stati conferiti a Mauro Mazza, direttore del Tg2, e a Roberto Maggi, ex corrispondente dell'Ansa da Tokio.

A fine cerimonia è stata siglata la cessione al ministero degli Affari Esteri - da parte di alcuni imprenditori presenti all'Expo - dell'opera San Marco II dello scultore Ludovico de Luigi. La scultura, che si aggiunge alla prestigiosa collezione d'arte della Farnesina - rappresenta un cavallo - è stata una delle opere d'arte più apprezzate esposte all'Esposizione Universale di Aichi.